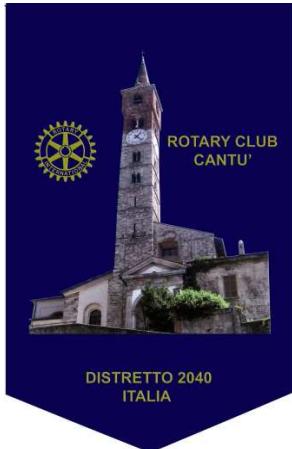




ROTARY CLUB CANTÙ



Anno Rotariano - 2009-2010



Presidente
Vice Presidente
Past Presidente
Presidente Eletto
Segretario
Tesoriere
Prefetto

Consiglieri

Klaus Kolzer
Pier Luigi Beretta
Alessandro Ferrari
Pier Luigi Beretta
Edoardo Tagliabue
Adriano Sassi
Raffaella Consonni

Marina Cattaneo
Natale Consonni
Eugenio Giussani
Francesco Di Michele
Enrico Mantellassi
Mario Maroni
Leopoldo Quintavalle
Silvio Santambrogio
Francesco Verga

DISTRETTO 2040

Ufficio di Segreteria:
Edoardo Tagliabue
e-mail: virgtag@tin.it
Sofia Boghi
Tel. 031.710225
Bollettino
Enrico Mantellassi
Presidenti di Commissione:
- Fondazione Rotary
Domenico Benzoni
- Effettivo
Giuliano Biscatti
- Pubbli. Rel. e Immagine
Alessandro Ferrari
- Amministrazione
Adriano Sassi
- Programmi e Progetti
Giancarlo Gironi
- Azione giovani
Fausto Volonté

Il mondo visto da "sinistra"



L'ing. Luciano Biondo, Margherita Verga e il Presidente Klaus Kolzer

Pensieri e parole

"Cotanto ci affezioniamo alle nostre immaginazioni ed invenzioni, con giungere fino a tenerle e spacciarle per scoperte indubitate della verità"

(Lodovico Antonio Muratori, Della forza della fantasia umana)

Cronaca della Conviviale

Ospitiamo quest'oggi un personaggio quantomeno originale che ci dà una sua personalissima visione del mondo, in cui tutte le cose hanno vita e pensiero e costituiscono un universo animato e dialogante a disposizione di chiunque lo voglia intendere.

E' il messaggio dell'ing. Luciano Biondo, specialista in formazione, motivazione comunicazione e vendita, che dopo aver maturato significative esperienze come dipendente in Olivetti, Wall Street Institute, Studio Mario Silvano, sta svolgendo una propria attività imprenditoriale.

□ Viviamo in un universo di significati

"Che cos'è la vita?" Con questa domanda prende il via la sua esposizione notando che dopo tanti anni di civiltà scientifica non siamo ancora riusciti a dare una risposta soddisfacente. La nostra scienza è capace di spiegare bene le relazioni tra le cose ma non la loro essenza. Nel suo libro scritto di recente il relatore ha cercato di supplire a questa carenza imboccando una strada completamente nuova. Il punto di partenza della sua costruzione è la relatività delle nostre percezioni che ci danno un'informazione parziale della realtà, che ci appare mediata dai nostri sensi. Bisogna imparare a dubitare dei nostri sensi. L'unica cosa certa è che riceviamo delle informazioni dalla realtà che ci sta intorno. Allargando il concetto possiamo dire con certezza che l'universo è il luogo in cui esiste e si muove l'informazione. Le informazioni sono contenitori di significati e per chiarire il concetto il relatore ricorre all'esempio del semaforo rosso che ci dà l'informazione sul colore e che provoca la decisione di fermarci; quell'informazione ha cioè una doppia decodifica che il nostro cervello compie attraverso un certo numero di scambi tra le cellule. La vita è quindi un insieme di significati che noi assumiamo essere il pensiero, la coscienza, in definitiva la vita.

Tuttavia i significati tra due soggetti sono sempre arbitrari e per avere un passaggio reale di informazioni occorre essere almeno in tre. Insomma, per esistere, i significati hanno bisogno di comunità di scambio.

□ Le collettività di persone e di cose funzionano nello stesso modo

La nostra società è individualista ma tutti noi facciamo parte di una famiglia, di un'azienda, di una comunità, di una nazione. Ebbene ognuno di questi soggetti ha una vita, una circolazione di informazioni, un'esistenza stabilita talvolta perfino dalla legge. Un'azienda che deposita un brevetto dimostra che ha prodotto un'opera d'ingegno come comunità, come organizzazione nel suo complesso.

Ecco che allora noi siamo parte non di una vita sola ma di tante vite quanti sono quei soggetti in cui abbiamo un ruolo. Tutte queste entità funzionano esattamente come gli esseri viventi. Le cellule all'interno del nostro cervello comunicano tra loro come gli individui di una comunità sia pure con linguaggi diversi. Ci sono società individualiste e altre che danno più importanza alla collettività. Ma non solo gli agglomerati di persone ma anche quelli di cose funzionano nello stessa maniera. Se vediamo l'universo in termini di comunicazione dobbiamo convenire che tutte le cose comunicano fra di loro e a tutte queste comunicazioni è possibile dare dei significati. Tutto questo è vita e pensiero.

Siamo infastiditi dal pensiero che anche un tavolo, un muro o una bottiglia possono pensare ma è la realtà. Si può dimostrare che avere uno scopo, un pensiero e una coscienza non è prerogativa esclusiva dell'uomo o dell'animale ma è una proprietà di qualunque insieme sia costituito a rete, cioè sia strutturato come una serie di entità che comunicano tra di loro grazie a dei canali di comunicazione. Questo ci porta a vedere non solo tutto l'universo come una rete ma anche qualunque insieme di oggetti o persone come una rete. Ecco che facciamo parte non di molte vite ma di un'infinità estremamente varia di vite ognuna delle quali contribuisce ai significati che utilizziamo.

□ Ogni rete ha un proprio schema di decodifica delle informazioni

In sostanza secondo il relatore qualunque insieme di elementi che sia una rete, cioè cose

che comunicano con altre cose, determina uno scambio di informazioni all'interno della rete e verso l'esterno. Questo movimento funziona esattamente come il cervello umano, qualunque sia la rete presa in considerazione. La differenza sta nei significati: noi usiamo parole, suoni, immagini. Non sappiamo - dice il relatore - che significato diano gli oggetti al loro movimento di informazioni, ma sappiamo che gliene danno e che questi significati hanno degli scopi!

Se all'interno del sistema uomo è il cervello a prendere le decisioni, cioè una parte tra quelle che comunicano, secondo una regola universale questo si verifica in qualunque sistema a rete.

□ **Informazioni significati e decisioni**

Inoltre in ogni rete la parte che prende la decisione riceve informazioni che sono deformate dai significati. Questi ultimi sono determinati a loro volta da un elemento collettivo di livello più elevato. Ad esempio il rosso del semaforo assume il significato di stop per decisione della società degli individui che la compongono ma sono gli occhi ed il cervello che prendono la decisione per cui la persona si ferma. Inoltre i nostri occhi vedono il semaforo verde, rosso, o giallo perché solo quei colori hanno un significato. Secondo questo modello universale ogni rete ha un suo pensiero, le decisioni vengono assunte da una parte della rete, ma su dati che vengono deformati dai significati che sono attribuiti da qualcosa di livello superiore. Da questo continuo interagire deriva la miriadi di comportamenti a cui assistiamo nell'universo.

□ **La scienza vista con altri occhi**

Applicando questo modello si ricavano facilmente tutte le leggi della fisica classica come quelle della fisica quantistica. Fenomeni come a gravità assumono un ben diverso significato rispetto quello che impariamo a scuola. Partendo dall'assunto che gli oggetti abbiano lo scopo di informarsi sulla reciproca posizione si può dimostrare matematicamente che il segnale deve essere proporzionale alle masse e inversamente proporzionale al quadrato della distanza. Ossia se ne deduce la legge della gravitazione universale. Quindi la gravità non è altro che la conseguenza dei corpi che vogliono comunicarsi la reciproca posizione mentre, secondo il relatore, in un certo senso potremmo dire che tra la comunicazione dell'ora i corpi avviene

tramite l'elettromagnetismo. Ma allora la scienza tradizionale che pure ci ha dato molti risultati utili ha lasciato senza risposta molte domande. Non sa dirci cos'è la gravità, cos'è la massa, cos'è la vita mentre con questa ottica il relatore afferma di aver dedotto tutto il suo sapere da un'unica frase.

□ **La vita continua nella morte**

La morte è solo la fine di una di molte vite. Seguendo questo diverso punto di vista si arriva a capire che la vita è il risultato di questo strano intreccio di comunicazioni che creano dei meccanismi in base ai quali si danno significati alle cose e questi vengono interpretati come pensiero e come attività. Quando smette di funzionare questo meccanismo abbiamo quella che chiamiamo morte che però va vista come evoluzione di quello che siamo. Muore l'individuo ma non muore la collettività di cui facciamo parte e una parte di noi può sopravvivere, nel senso che serve a qualcosa, come è evidente nel caso degli animali.

Se abbiamo concluso che siamo fatti di informazioni abbiamo in pratica scoperto l'anima. Questa continua a vivere nelle informazioni al di là della morte del corpo e il concetto di resurrezione è addirittura realizzabile perché le informazioni che racchiudono un individuo stanno oggi in una memoria dal costo modesto.

□ **Come si evolvono le decisioni e si forma la materia**

Un'altra regola generale dell'universo secondo il relatore è quella della contemporaneità tra le informazioni che permette a qualunque sistema ogni evoluzione dell'informazione medesima. Per questa via si possono comprendere i misteri del mondo, la psicologia dell'uomo e la stessa natura di Dio che necessariamente deve esistere ed essere uno e trino.

Ogni rete ha una propria modalità di funzionamento che richiede necessariamente l'esistenza degli opposti. Il meccanismo di attivazione e disattivazione delle cellule rende possibile il trasferimento delle informazioni. Quando l'informazione diviene circolare e torna al mittente si sviluppa un anello, cioè una forma stabile dell'informazione ma si va oltre: con l'anello si ha la creazione della materia. L'informazione viaggia solitamente in tutte le direzioni e quando si stabilizza in forma circolare abbiamo la materia.

ROTARY CLUB CANTÙ

Le presenze nella conviviale del 2.02.2010 (n. 24)

Soci iscritti:	Soci presenti:	Soci Onorari	Soci in Congedo:	Presenze in altri club o recuperi:	% di presenza:
58	26	2	3	2	50,9%

Percentuale progressiva di presenze nell'anno rot. 2009-2010: 56,6%

N.D.R.: La tabella nominativa delle presenze alla conviviale è riportata sul nostro sito internet → area riservata → archivio storico dei bollettini. Il nostro sito: www.rotarycantu.org

ROTARY CLUB CANTÙ - Gli appuntamenti del Club

Martedì 9.02.2010 Ore 20:00 Carimate	Conviviale facoltativa con i coniugi. Interverranno l'amico Paolo Grondona e il dr. Stefano Malfatti sul tema: "I lasciti per testamento alle Onlus. Garanzie e modalità. La particolare esperienza della Fondazione Don Gnocchi".
Martedì 16.02.2010	Conviviale rinviate al venerdì successivo
Venerdì 19.02.2010 Ore 20:00 Carimate	Serata con i coniugi. Incontro con Antonio Caprarica, autore di molti libri di successo, già inviato e corrispondente della RAI da diverse capitali europee e ultimamente Direttore dei giornali radio della RAI, che ci presenterà il suo ultimo libro: "I Granduchi di Soldonia"
Martedì 23.02.2010 Ore 12:30 Carimate	Intervento dell'amico Luca Michelli con una relazione sul RC Vic Osona (vicino Barcellona), che conosce grazie ai suoi rapporti personali, e sulle ipotesi di rapporti futuri del nostro Club con lo stesso Vic Osona..

Gruppo Lario

Rotary Club Como 11 febbraio – ore 20,00- Casino Sociale	prof. Markus Felber "GEOPARCO DELL'INSUBRIA: un'occasione culturale e di promozione turistica"
Rotary Club Como 18 febbraio – ore 20,00- Casino Sociale	dott. Alessandro Boselli "Alla scoperta delle galassie"
R. C. Como Baradello 10 febbraio – ore 12,30 Albergo Terminus	dott.ssa Laura Casati "Parole contro il silenzio"

Eventi distrettuali

Venerdì 12 febbraio dalle ore 18 alle ore 20	E' previsto il 3° Incontro di Informazione e formazione Soci, rivolto in particolare ai neo-soci, che si svolgerà presso la Villa Giannetti - Saronno
--	---